

La celebrazione dello Europe Day: l'Unione Europea apre le porte alla cittadinanza europea

“L'Europa non sarà costruita in un giorno, o sulla base di un singolo piano. Sarà costruita attraverso risultati concreti che creino prima di tutto una solidarietà di fatto”.

Il 9 maggio del 1950 Robert Schuman, Ministro francese degli Affari Esteri, pose le fondamenta dell'Unione Europea auspicando un'Europa che fosse basata su raggiungimenti concreti, a partire da una effettiva solidarietà. Pochi anni dopo Schuman divenne il primo presidente del Parlamento Europeo.

Nonostante tutti gli sforzi che l'Unione Europea, le sue istituzioni ed i diversi stakeholders coinvolti nella costruzione di una identità Europea (Stati Membri, autorità nazionali, regionali e locali, partiti politici, ONG e società civile) hanno portato avanti negli anni al fine di coinvolgere i cittadini europei e per stimolare “sentimenti” di appartenenza, l'Europa di oggi non può ancora considerarsi l'Europa dei cittadini.

Le istituzioni europee tentano di raggiungere la collettività attraverso strumenti quali le antenne di Europe Direct, il portale web EUROPA ed i servizi audiovisivi come EBS Europe by Satellite. L'Unione utilizza anche l'Eurobarometro, un sistema sfruttato per definire in quale direzione l'opinione pubblica dei Paesi Membri si sta orientando relativamente alle questioni Europee.

Accanto a tali strumenti tradizionali, l'Europa porta avanti sforzi significativi per ridurre il divario tra le istituzioni Europee ed i cittadini dei Paesi Membri attraverso intense attività di comunicazione istituzionale, quali, ad esempio, gli eventi che saranno realizzati per celebrare il 60° anniversario della Dichiarazione di Schuman. In tale occasione le istituzioni europee realizzeranno un Festival dell'Europa a Strasburgo, Bruxelles e Lussemburgo, oltre che iniziative negli Stati Membri, e gli Open Days a Bruxelles l'8 maggio ed a Strasburgo il 9 maggio.

Il programma delle iniziative previste a Bruxelles è estremamente ricco. Gli eventi includono diverse proposte, tra cui attività dedicate a bambini e giovani. Oltre all'opportunità di visitare il Parlamento Europeo, sono previste esibizioni artistiche all'aperto, attività musicali e proiezioni cinematografiche. Al fine di attrarre in particolare i giovani e promuovere una reale consapevolezza europea, il programma offrirà una parata di maschere tradizionali rumene ed esibizioni musicali all'aperto. Il villaggio dei bambini, pensato per i più giovani – i cittadini di domani – sarà sia un'occasione di divertimento che di partecipazione ad attività educative pensate per coinvolgere i bambini in una atmosfera europea. Inoltre i bambini saranno coinvolti nella costruzione di aquiloni con i colori dell'Unione Europea, nel disegno della mappa dell'Europa, nella creazione del badge del cittadino Europeo ed avranno l'opportunità di apprezzare i ritmi delle musiche tradizionali dei Paesi Membri.

Diverse iniziative sono inoltre previste a livello nazionale. In occasione del Festival dell'Europa, la rappresentanza in Italia del Parlamento Europeo ha organizzato un evento musicale, realizzato dai giovani per i giovani, al fine di promuovere uno spirito di condivisione ed unità, e dare loro la possibilità di presentare le loro proposte ai Membri del Parlamento Europeo che parteciperanno a tale iniziativa.

La rappresentanza in Italia della Commissione Europea e l'Ufficio in Italia del Parlamento Europeo hanno organizzato, con la partecipazione del Comune di Bari, un concerto di Giovanni Allevi, che si terrà a Bari il 9 maggio, nello storico teatro Petruzzelli, recentemente aperto al pubblico dopo lavori di ristrutturazione.

Inoltre la rappresentanza in Italia della Commissione Europea parteciperà alla VII edizione del Festival del Cinema Europeo, che si svolgerà a Parigi, Lione, Strasburgo, Bruxelles, Madrid e Roma. Il 10 maggio un concerto avrà luogo a Vicenza ed a conclusione dell'esibizione si terrà la premiazione del concorso "Progetto Schuman", mirato alla promozione della partecipazione dei giovani alla vita ed alle politiche europee.

Il 9 maggio molti eventi significativi saranno realizzati anche in Romania, ed in particolare a Bucarest. In occasione degli European days una parata militare, che coinvolgerà anche 1.000 bambini, attraverserà l'Arco di trionfo e, successivamente, una festa all'aperto sarà aperta al pubblico. L'Opera Nazionale di Bucarest celebrerà gli European days ed il Giorno Europeo dell'Opera realizzando la IV edizione di uno straordinario concerto di musica classica che avrà luogo all'aperto. L'iniziativa coinvolgerà giovani talenti e famosi musicisti, che saranno partecipi di una unica performance europea. Avrà inoltre luogo, tra Bucarest e Snagov, la maratona di mountain bike denominata "La prima fuga".

Diverse iniziative sono previste anche in Bulgaria per celebrare lo Europe Day. A Sofia si terrà una maratona in bicicletta nel parco di fronte al teatro nazionale "Ivan Vazov". La manifestazione sportiva è organizzata dall'Associazione "Parents" con il supporto della Rappresentanza in Bulgaria della Commissione Europea. Sempre a Sofia avrà luogo all'Hotel Hilton la conferenza dal titolo "La Mia Voce per la Mia Europa". La conferenza è organizzata dall'Associazione Youth Media Network" sotto il patronato del Commissario europeo bulgaro.

L'Ufficio di informazione bulgaro del network Europe Direct organizzerà una festa nel parco della chiesa "Sveti Sedmochislenitsi" nel centro di Sofia. Nell'ambito di tale iniziativa saranno organizzate attività ludiche, balli e spettacoli. Il Giorno dell'Europa sarà concluso da un eccezionale concerto nella piazza di fronte alla cattedrale "Alexander Nevski". Il concerto è stato organizzato dalla Rappresentanza in Bulgaria della Commissione Europea, dalla Presidenza dell'Unione Europea e dal Comune di Sofia. Alcuni dei più famosi cantanti pop e gruppi musicali bulgari vi parteciperanno, insieme a cori e gruppi folk. Alcune celebrazioni avranno, inoltre, luogo in diverse città in tutta la Bulgaria.

Dal nostro punto di vista questo tipo di eventi possono sicuramente risultare efficaci per stimolare l'integrazione ed attrarre le persone verso l'Europa. Tali iniziative sono essenziali per promuovere una consapevolezza europea ma non sono abbastanza per realizzare una reale cittadinanza europea.

L'Unione Europea, in particolare dopo l'ultimo allargamento, non può ignorare il «deficit di cittadinanza» senza compromettere gravemente il processo di integrazione. Probabilmente il maggiore limite da superare è il fatto che le attività di comunicazione istituzionali europee non sono ancora regolate da norme vincolanti. Forse solo il riconoscimento nei Trattati di una nuova ed effettiva «politica» potrebbe rendere la comunicazione uno strumento capace di avere un impatto sullo sviluppo del quadro istituzionale europeo e della sua relazione con i cittadini. La comunicazione della UE è fortemente connessa alla legittimazione democratica, e deve essere valorizzata per sostenere ed estendere il processo di integrazione europea.